

PALAZZO VALENTINI

Sconfitta la Giunta
Pronte le dimissioni?

Eletto ieri dal Direttivo

Aldo Giunti
segretario
della CdL

Intensificata la lotta alla Roma Nord
Fiorentini ritira venti licenziamenti

Il comitato direttivo della Camera del Lavoro ha ieri eletto la nuova segreteria: Aldo Giunti, segretario responsabile; Mario Pochetti, segretario; Agostino Marzani, segretario; Anna Maria Clai, vice-segretario; Sergio Lottifredi, vice-segretario; Mario Mezzanotte, vice-segretario.

verso la vertenza che interessa le popolazioni di una vasta zona della regione; numerosi sindaci hanno inviato telegrammi di protesta. FIORENTINI — Sono stati ritirati i 20 licenziamenti che l'azienda aveva improvvisamente decisi l'altro giorno. Fiorentini sta evidentemente giocando un gioco molto saggio: il mancato versamento dei contributi assicurativi. La gravità di questo comportamento è di tutta evidenza e si chiede cosa aspettino per intervenire quei ministri che avevano promesso il controllo pubblico e sindacale sull'azienda.

Signorello ha sospeso le votazioni affermando che la Giunta trarrà le logiche conseguenze. Una dichiarazione del compagno Di Giulio

La Giunta minoritaria di centro-sinistra che governa a Palazzo Valentini da poco meno di due mesi, è praticamente dimissionaria. Non si possono interpretare in maniera diversa le dichiarazioni rese ieri sera, poco dopo la mezzanotte, dal presidente Signorello di fronte al Consiglio provinciale convocato per discutere numerose ratifiche di deliberazioni adottate non lo scorso 25 febbraio (poteri del Consiglio) dalla vecchia Giunta di centro-sinistra tra l'agosto e l'ottobre dell'anno scorso.

Riferendosi ad un gruppo di deliberazioni riguardanti la costruzione di cinque edifici scolastici prefabbricati a Roma e nella Provincia, nei confronti della quale era ormai evidente l'opposizione della minoranza del Consiglio, il presidente Signorello ha detto: «La Giunta si rende conto del significato politico che ha assunto l'opposizione di questo gruppo di proposte di ratifica, e non le pone in votazione. La Giunta si riunirà e trarrà da questo fatto le logiche conseguenze». Quindi sceglieva la seduta.

Subito dopo, nei corridoi di Palazzo Valentini, la prima impressione che tutti avevano tratto dalle dichiarazioni di Signorello, che cioè la Giunta si sarebbe dimessa, veniva confermata dai consiglieri appartenenti alla maggioranza. Lo stesso presidente Signorello parlando con alcuni di essi, ha fatto capire che la Giunta si sarebbe dimessa.

Un caso eccezionale nel caos di ogni giorno

Funziona l'ambulanza: salvata in extremis

La donna colpita da emorragia è stata subito soccorsa dal nuovo servizio autolettiga più medico — «Venti minuti di ritardo e sarebbe morta...»

Una donna colpita da copiosissima emorragia interna è stata salvata al San Giovanni per la tempestività del nuovo servizio autoambulanza-medico e di un intervento chirurgico effettuato nel reparto maternità-ginecologia dell'ospedale. Questa volta, dunque, tutto è filato alla perfezione, tutto ha funzionato. E il fatto è così rilevante nella situazione di caos ospedaliero e di inefficienza dei servizi sanitari che hanno provocato ripetuti incidenti mortali e conseguenti inchieste — che al San Giovanni hanno creduto opportuno indire addirittura una conferenza stampa.



Giuseppina Cimarra nel lettino dell'ospedale S. Giovanni

La sua abitazione di via Minturno 8, al Prenestino, coltore, dolori addominali, svenimenti i suoi familiari — il marito Bruno Crocetti, un edile non era ancora tornato da lavoro — hanno subito chiamato la Croce Rossa chiedendo un'ambulanza. «Sta molto male — hanno detto —, non riesce a reggersi in piedi, sente molti dolori, è geliva». Accorse subito l'Alta CRL, da alcuni giorni, è entrato in funzione il servizio di autoambulanza con medico a bordo, un servizio che nell'esperienza di questi giorni dimostra la sua utilità: oltre una decina di servizi al giorno. Sull'autolettiga, dunque, hanno preso posto il dott. Guido Grignetti, l'autista Ugo Gasperini, gli infermieri Tommaso Santoro e Luigi Capocchia. E via, rapidamente, verso il Prenestino.

Nell'abitazione di via Minturno, intanto, lo stato della signora Cimarra, si era ulteriormente aggravato: deboli i palpiti, il pallore, frequenti gli svenimenti. Il dott. Grignetti ha eseguito la visita: probabile emorragia interna, è stata subito diagnosticata. Dobbiamo trasportarla all'ospedale», ha detto vincendo le resistenze della donna e degli altri familiari che, scontenti, avrebbero voluto attendere il medico di fiducia. E l'autolettiga è ripartita lungo le strade colme di traffico. Il medico, intanto, aveva praticato alla donna cardiocloni e analitici. Ma il polso si faceva sempre più debole: la emorragia, accertavano poi i medici, era violentissima. Non c'era un attimo da perdere. «Dottore — ha chiesto l'autista nei pressi del San Giovanni — portiamo la donna al pronto soccorso?». «No, no», ha risposto il dott. Grignetti: «L'autista non possiamo perdersi, il pronto soccorso è un po' lontano». «Dobbiamo andare all'ospedale, secondo il regolamento, tutti i malati dovrebbero essere ricoverati».

Proprio due settimane fa una donna affetta da emorragia per gravidanza extra-uterina, fra ricovero al «de-» anche accennato alle sue avventure con una donna e al ginecologo, è rimasta un'ora senza soccorso ed è morta dissanguata. E in corso una inchiesta ministeriale per questo episodio; si vuole accertare se i medici di guardia alla ginecologia-maternità erano tutti al loro posto, ed in particolare l'aiuto primario e l'anestesista. Questa volta, comunque, non mancavano i medici nel reparto. «No, no» ha risposto il dott. Grignetti: «L'autista non possiamo perdersi, il pronto soccorso è un po' lontano».

Dieci milioni di bottino

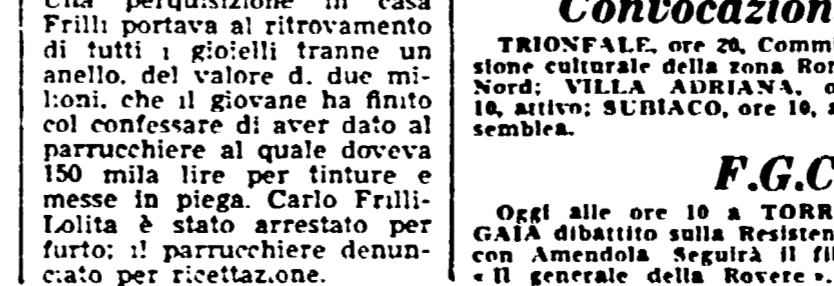
Era un uomo Lolita (e rubava gioielli)

Arrestato dagli agenti non aveva un solo abito maschile - Vittima del furto una donna - Un francese coinvolto nella boccaccesca avventura

Di una boccaccesca avventura, bene la bionda invitata in via Veneto? E' stato, infatti, dopo la sua partenza dalla casa di via Sardegna che i gioielli sono scomparsi. Ieri mattina alle 4, durante un pattugliamento al Pincio, la polizia è venuta in possesso di un'informazione-chiave. La bionda era un giovane, Carlo Frilli, più noto come «Lolita». I poliziotti sono

pombati in casa del Frilli, dove il 21 marzo, un abito, via Roma Libera 10, a Trastevere. E' stato lo stesso Frilli, avvolto in una vaporosa camicia da notte di nailon ad aprire agli agenti i quali gli hanno intimato di indossare degli abiti maschili e di seguirli al Commissariato.

Frilli (ovvero «Lolita»), ha avuto un attimo di esitazione: nel suo guardaroba non ci sono abiti maschili, e i poliziotti sono stati costretti a portarselo appresso vestito da donna. Al Commissariato Carlo-Lolita ha negato di aver rubato i gioielli della donna Messa e ha chiesto che fosse arrestato. Avanzo ha avuto qualche dubbio e anche perché il Frilli, che il giorno precedente era biondo, presentava ora una capigliatura bruna e onde ricurve rossicce. Ma c'è voluto poco per chiarire anche questo particolare. L'altro ieri stesso il giovane era andato dal parrucchiere Omero Anquini, il cui negozio si apre in via Mellini 40, e si era fatto tingere i capelli. All'Anquini, aveva anche accennato alle sue avventure con una donna e al ginecologo: questo lo ha tradito. Una perquisizione in casa Frilli portava al ritrovamento di tutti i gioielli tranne un anello del valore di due milioni, che il giovane ha finito col confessare di aver dato al parrucchiere al quale doveva 150 mila lire per tinture e messe in piega. Carlo Frilli-Lolita è stato arrestato per furto; il parrucchiere denunciato per ricettazione.



Carlo Frilli

L'inchiesta per la morte del piccolo Ronconi

IL MINISTERO AMMETTE: Pochi e disorganizzati i servizi di soccorso

Ritenute necessarie misure di emergenza — Nessuna responsabilità individuale per la tragica morte del bimbo

Strumenti di soccorso insufficienti e assoluta mancanza di coordinamento tra i vari servizi — queste le conclusioni cui è giunta l'inchiesta condotta dal medico provinciale, su incarico del Ministero della Sanità, in merito alla morte del piccolo Antonio Ronconi (ucciso nella notte tra il 3 e 4 marzo da un'improvviso malore, senza che fosse possibile trovare una organizzazione sanitaria in tutta la Capitale che fosse in grado di compiere un tempestivo intervento).

Le conclusioni dell'inchiesta sono gravissime ed appare chiaro che le misure di ammodernamento dei servizi di pronto soccorso a Roma devono andare ben oltre quelle iniziative parziali, già adottate sotto la spinta dello scandalo suscitato dalla morte del piccolo Ronconi. L'indagine condotta dal medico provinciale e resa pubblica ieri, segnala alcuni punti di insufficienza e lavorato ad un ritmo insostenibile.

Infatti, dopo aver ricostruito la tragica vicenda di Antonio Ronconi (per la quale non vi sarebbe tuttavia alcuna indicazione di precise responsabilità), la relazione espone alcuni dati sconcertanti. L'Autoparco della Croce Rossa in via Pacinotti ha, complessivamente, undici autoveicoli: cinque autostremiti, autista, infermiere e barellante. La media giornaliera dei trasporti è di 100 urbani e 2 extraurbani. Per ottenere un intervento è necessario — in base a norme del 1947 che la stessa relazione definisce «obsoleto» — un certificato di un medico. Assurdamente, inoltre, l'autoparco non presta servizio alcun dottore. Per ottenere un intervento è necessario un certificato di un medico. Assurdamente, inoltre, l'autoparco non presta servizio alcun dottore.

La guardia medica notturna, situata in via del Colosseo 20 (insieme alla guardia medica diurno), dispone soltanto di una Fiat 600 multipla di tipo comune. Se è necessario effettuare due interventi contemporaneamente, si tratta di un'operazione che dura 4 (in tutto, con turni ogni 4 giorni) devono rivolgersi all'autoparco della C.R. di via del portico di Santa Maria della Pace, dove si trovano i medici della guardia notturna (che effettuano circa 150 interventi domotici all'anno) ricevono un gettone di presenza di appena 400 lire.

La guardia ostetrica permanente (24 ore su 24) è organizzata con otto specialisti ostetrici, senza ostetriche. Ha a disposizione una sola ambulanza con attrezzatura sanitaria ed esegue circa 450 prestazioni all'anno. Il panorama, come si vede, è decisamente ridotti. In una città di due milioni e mezzo di abitanti, le cifre sopra esposte sono incredibilmente basse e la stessa amministrazione deve ammettere, chiedendo — ad esempio — che i mezzi a disposizione della C.R. vengano subito aumentati, che la guardia ostetrica di emergenza sia costituita da una unità di pronto soccorso, che la guardia ostetrica sia costituita da una unità di pronto soccorso, che la guardia ostetrica sia costituita da una unità di pronto soccorso.

Un giovane in viale Somalia

Si spara al cuore dopo la lite con la fidanzata

Un giovane di 24 anni, sconvolto da un litigio avuto con la fidanzata, si è ucciso, ieri pomeriggio, con un colpo di fucile al cuore, nel garage di viale Somalia, dove trovava un appartamento. Il giovane è morto, sul suo tavolo la polizia ha trovato una lettera nella quale il giovane chiedeva perdono del suo gesto, spiegandone i motivi.

Ucciso dall'auto sotto casa

Travolto e ucciso dall'Autoparco, proprio sotto le finestre di casa Attilio Gallo Gino, 54 anni, via dei Gelsi 134, è stato soccorso dal medico della Croce Rossa, trasportato d'urgenza al San Giovanni. I medici purtroppo non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Via borse, visoni e cappellini

Razzia di borse, pelli di visone, portafogli, colli di pelliccia e «diletti in fondo» per le mogli dei soliti ingenti, dei graziosissimi cappellini ultima moda, è accaduto nel negozio di Pierina Venturina, in via Silvestro Gherardi 1. Altro merce, altro bottino: questa volta nel negozio di tessuti di Margherita Arcana, in via Lidia 37. Sono spariti interi tagli di stoffe per un valore di un milione.

A passeggio sola a tre anni

A passeggio sola a tre anni, attraversava piazzale degli Etruschi la piccola compagna di Carlo Frilli, come ha spiegato il padre. Salvatore Frilli, 45 anni, di viale Somalia 25, non è provvisoriamente, stanca della compagnia dei «grandi», mentre era a fare degli acquisti con i genitori.

La seduta in Campidoglio

Vivace battaglia al caro-tariffe

Battaglia procedurale ieri sera durante il dibattito sulle deliberazioni presentate dalla Giunta provinciale, aumenti delle tariffe L'ATAC e della STEFER in corso in Campidoglio. Il compagno Capritti ha parlato dell'intervento del compagno Aquilano (che è noto ai consiglieri comunali prendono tutti la parola a favore per opporsi agli aumenti), quando, su una richiesta del gruppo comunista, avvenuta lo scorso 11 marzo, il compagno Della Seta, Gigliotti e Modica avevano presentato la richiesta di sospensione della discussione sulle tariffe e riprendere quella sull'efficienza scolastica. La richiesta era stata annunciata, verbalmente, dal compagno Gigliotti. Il regolamento prevede che sulla richiesta di sospensione possano prendere la parola due consiglieri a favore e due contro. Il compagno Modica (a favore) e il socialista Vascalli (contro). Il compagno Gigliotti chiedeva allora di parlare come secondo oratore a favore, ma il sindaco socialista il senatore comunista questo diritto, affermando che le poche parole pronunciate da Vascalli nel presentare la richiesta di sospensione equivalevano ad intervento contro tale caprice interpretazione i consiglieri comunisti protestavano vivamente.

Il giorno piccolo cronaca. Oggi, venerdì 19 marzo (18-27). Osservazioni: Giuseppe. Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 18.31. L'ultimo quarto il 23.

Cifre della città. Ieri sono nati 76 maschi e 59 femmine. Sono morti 26 maschi e 35 femmine. In quali i morti di 77 anni. Sono stati celebrati il matrimonio Temperature: notturna 8 e massima 16. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura in lieve diminuzione.

Culla. La casa del compagno Stefano Tocci, segretario della sezione del Pci di Cervara di Roma, è stata allestita dalla nascita del terzo figlio, una bella bambina che si chiamerà «Temperatura». I genitori, ai genitori compagni Stefano e Vito, ai nonni i migliori auguri della sezione di Cervara e del nostro giornale.

Mostra d'arte a Portuense Villini. Stasera alle ore 18 — nel locale della Sezione Portuense Villini — sarà inaugurata una mostra di arte figurativa che si aprirà martedì 23 marzo. Alla inaugurazione saranno presenti Carlo Levi, Pier Paolo Pasolini, Antonio Del Guercio e il pittore Guccione, membri della giunta, che assegnerà, a compenso, la nostra mostra. Il premio Rinascente. Nei prossimi giorni si terranno alcuni dibattiti sull'arte.

ANPI. Oggi alle ore 10 nella sede di Trastevere (piazza S. Costantino) il vice presidente del